



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “ACCELERAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI PER LA PIANIFICAZIONE, IL RIPRISTINO E LA REALIZZAZIONE DI INVASI E INFRASTRUTTURE IDRICHE SUL TERRITORIO DI CUNEO A CONTRASTO DELLA CRISI IDRICA ATTUALE E VALORIZZAZIONE DEGLI INVASI ESISTENTI” PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI “PARTITO DEMOCRATICO” E “CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA” –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il costante impegno e la sensibilità che questo Consiglio Comunale ha sempre dimostrato sui temi della transizione ecologica e della resilienza climatica, culminati nell'approvazione formale degli Ordini del Giorno del 28 febbraio 2023 ("Invasi ed emergenza idrica") e del 23 maggio 2023 ("Emergenza idrica, proposte concrete di invasi");

Premesso che:

- il riaffacciarsi e il persistere di cicliche e acute crisi idriche sul territorio piemontese e cuneese continuano a evidenziare la forte vulnerabilità delle nostre riserve d'acqua di fronte agli effetti evidenti del cambiamento climatico;
- tale situazione di incertezza meteo-climatica mette a serio rischio la stabilità del nostro comparto idrico civile, ma soprattutto del tessuto economico e produttivo locale, con particolare riferimento al settore agricolo e zootecnico, storici motori della nostra comunità;
- la logica della gestione della risorsa acqua unicamente attraverso lo strumento dell'emergenza non è più sostenibile, ma impone un approccio strutturale basato sulla prevenzione, sulla raccolta nei momenti di massima disponibilità e sulla conservazione;

Considerato che:

- la particolare configurazione idrogeologica del Comune di Cuneo, stretto tra il fiume Stura ed il torrente Gesso e caratterizzato da terreni d'alta pianura fortemente permeabili composti da ghiaia e ciottoli, rende totalmente impraticabili la costruzione di grandi dighe o l'impermeabilizzazione forzata dei canali irrigui tradizionali, interventi vietati anche dai giusti vincoli del Parco Fluviale. Risulta invece scientificamente ed ecologicamente straordinaria la pratica del riempimento e della ricarica controllata delle falde interrate;
- facendo scorrere l'acqua nella fitta rete di canali e "bealere" storiche anche nei periodi non irrigui (autunno e inverno), il terreno si comporterebbe come una gigantesca spugna naturale. L'acqua filtrerebbe nel sottosuolo, innalzando il livello della falda e creando un immenso serbatoio invisibile, protetto dall'evaporazione, che per gravità tornerebbe a rifornire i pozzi, i fontanili e le risorgive di tutto il comprensorio durante le secche estive.

Considerato altresì che l'attuale impianto normativo regionale e provinciale vieta l'apertura e il mantenimento dell'acqua nei canali al di fuori della stagione irrigua, equiparando il "ravvenamento della falda" a un prelievo improprio. Accanto alla ricarica delle falde e ai micro-invasi aziendali da promuovere nelle proprietà private, il ruolo di Cuneo Capoluogo deve tradursi nello stimolo alla valorizzazione delle infrastrutture strategiche già esistenti nelle vallate limitrofe, dove gli invasi si possono effettivamente realizzare.

Ritenuto chesia prioritario per l'Amministrazione farsi trovare pronta intercettando tempestivamente ogni linea di finanziamento regionale, nazionale (PNRR, fondi ministeriali) ed europea, obiettivo raggiungibile solo disponendo di una programmazione chiara e di studi di fattibilità tecnico-economica cantierabili o prontamente attivabili;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA COMUNALE

- a sollecitare la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e i gestori idroelettrici competenti affinché vengano avviati uno o più studi di fattibilità di eventuali nuove infrastrutture strategiche, volte alla realizzazione bacini multifunzionali al servizio della sicurezza idrica di tutto il comprensorio cuneese;

- a creare un coordinamento politico e tecnico al fine di verificare e sostenere i piani di manutenzione straordinaria e di efficientamento delle infrastrutture idriche e dei canali già esistenti sul territorio cuneese, collaborando attivamente con i consorzi locali per aumentarne la capacità di accumulo e ridurre la dispersione;
- ad attivare ogni canale utile per l'inserimento delle progettazioni del nostro Comune all'interno dei piani di finanziamento regionali e nazionali dedicati alla sicurezza idrica, affinché il Comune di Cuneo continui a ricoprire un ruolo guida e propositivo nella gestione della risorsa idrica territoriale dedicati alla transizione ecologica delle aree rurali.